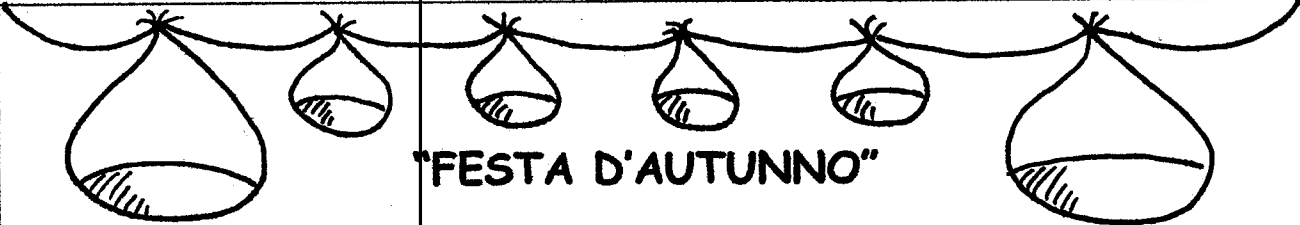


# BIMBINFORMA

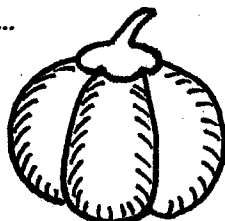
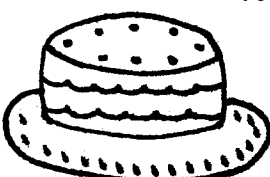
Periodico a cura delle insegnanti e dei bambini della Scuola dell'Infanzia "G. Bini" di Varmo.

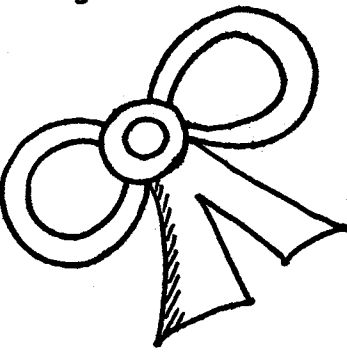

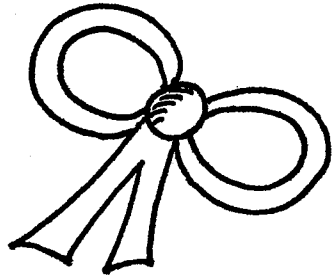


**"FESTA D'AUTUNNO"**

Dove? Presso la scuola dell'infanzia (se c'è brutto tempo in palestra)  
Quando? Sabato 26 ottobre dalle 14.00 alle 16.00  
Chi ? Bambini, genitori, insegnanti, tutti quelli che vogliono divertirsi...  
Cosa si farà ? Canteremo, balleremo, giocheremo e faremo merenda assieme con torte, castagne, zucchero filato e molto altro...

**Vi aspettiamo numerosi !!!!!**



<p><b>E' ARRIVATA LA CICOGNA...</b> E' nata <b>BEATRICE</b>, la sorellina di Riccardo C., congratulazioni a mamma e papà !</p> 	<p><b>E' ARRIVATA LA CICOGNA...</b> E' nato <b>SAMUEL</b> il fratellino di Greta Maria, congratulazioni a mamma e papà !</p> 	<p><b>E' ARRIVATA LA CICOGNA...</b> E' nata <b>NOEMI</b>, la sorellina di Azzurra, congratulazioni a mamma e papà !</p> 
--	--	---



## MAIALINO IN VIAGGIO



Durante l'estate il "maialino della scuola" è stato invitato a molti compleanni...è andato da Samuele P. e Tommaso P., Giorgia D.C., Cecilia G., Aaron M. e Nemhian F. A scuola ha portato circa 370 €. Grazie a tutti quelli che hanno partecipato !!!!!!!

## DA QUANDO LE ZUCCHE VENGONO INTAGLIATE E ILLUMINATE ?

Il Friuli, data la sua forte ascendenza celtica, è una delle poche regioni italiane in cui la Festa dei Santi (1 Novembre) e il Giorno dei Morti (2 Novembre) hanno da sempre fatto rivivere anche le antichissime tradizioni pagane (Samhain o Capodanno celtico) della simbolica riaccensione delle luci e delle rievocazioni dei defunti e degli invisibili abitanti della natura: streghe ('striis'), fate ('aganis') ed elfi ('sbilfs').

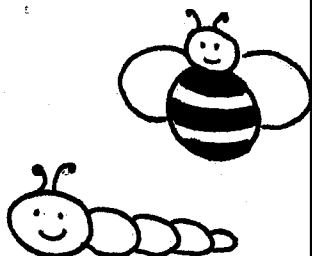
La tradizione della illuminazione delle zucche, ad esempio, era presente in Friuli ben prima che dall'America arrivasse la moda di Halloween (parola che peraltro significa proprio 'tutti i santi'). Queste tradizioni sono state riscoperte, approfondite e rilanciate dagli appassionati delle località friulane in cui ne esistevano maggiori tracce: Enemonzo in Carnia, la roccaforte dei Celti, e Rivignano nel Basso Friuli, regno delle misteriose acque di risorgiva. Per i Celti la fine di ottobre coincideva con il *Samhain*, l'equinozio d'autunno e Capodanno Celtico. Questa festività segnava un importante momento di passaggio nel calendario agricolo e pastorale, legato al ciclo delle stagioni. Proprio in questo periodo dell'anno infatti la terra ha dato i suoi frutti e si prepara all'inverno: i rituali celtici prevedevano il ringraziamento per il raccolto e la preparazione spirituale al ciclo successivo, la semina. A *Samhain* si apriva la porta fra la terra e l'altro mondo, luogo del divino e residenza dei defunti. Secondo la tradizione celtica in questa magica notte cadevano le barriere: vivi e morti potevano passare dall'uno all'altro dei due Regni. Anche il fuoco aveva un ruolo importante, considerato simbolo della scintilla della vita futura che rifiorirà in primavera. Alla Vigilia della festa tutti i fuochi delle case venivano spenti e la gente si raccoglieva sulle cime delle colline dove veniva preparato un grande falò propiziatorio. Tutti attendevano in silenzio e nell'oscurità che trascorresse l'ora fatale tra le stagioni, poi il sacro fuoco veniva acceso dai Druidi e la gente festeggiava con grande gioia. All'alba ciascuno avrebbe preso una torcia dal falò per riaccendere il proprio focolare domestico.

## GIORNATA DELLA PACE

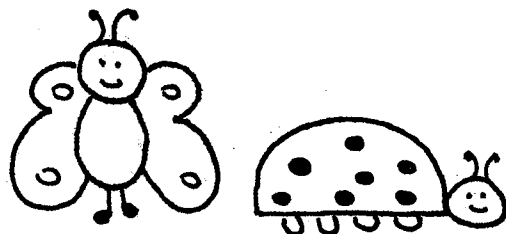


Il 21 settembre, giornata internazionale della Pace, è stato il pretesto per parlare con i bambini di questo argomento, anche alla luce delle parole del Papa di poche settimane fa, con cui ci ha invitato a digiunare e a pregare affinché i conflitti del mondo finiscano.

Abbiamo così chiesto ai bambini cosa significasse "Pace" e dopo la prima risposta "fare pace" si sono impegnati a cercare tutte le sue dimostrazioni "darsi la mano, aiutarsi, giocare insieme, non spingere, non dare i pugni, non mordere, non rubarsi il cibo, aiutare mamma e papà, non fare la guerra..." Colorando la bandiera della pace tanti si sono accorti, sorridendo, che "ha proprio i colori dell'arcobaleno" e che serviva un bastoncino, da cercare nel nostro giardino per poterla sventolare. Al momento di portarla a casa, una bimba i cui genitori avevano litigato la mattina, era ben felice di spiegare loro come far pace e molti erano entusiasti all'idea che l'indomani fosse il giorno della Pace. Quindi subito pronti a chiedere: "Dove si fa la festa? Qui a scuola? Serve una torta?". Ora spetta a noi adulti il compito di non dimenticare di coltivare questo pacifico entusiasmo quotidianamente, per crescere bambini di pace e spegnere i conflitti. Il lavoro verrà ripagato con sorrisi, serenità, gioia ed abbracci! Come ha detto Papa Francesco: *scoppi la pace!*



## UN NUOVO INIZIO



“L'estate sta finendo...” diceva una canzone degli anni ottanta... addio divertenti tuffi nel mare, addio scalate per sentieri di montagna, addio passeggiate serali in bicicletta per prendere un po' di fresco, è tempo di scuola per FARFALLE, COCCINELLE e soprattutto per API e BRUCHI; è tempo di conoscere nuovi amici ed amiche, è tempo di fidarsi di persone adulte che non siano mamma, papà e nonni ed averle come riferimento per buona parte della giornata, è tempo di imparare a condividere i giochi, è tempo di impegnarsi in un'attività che dia soddisfazione una volta finita, è tempo di mangiare e dormire senza mamma e papà, è tempo di crescere!

Se dovessi immaginare l'ingresso a scuola di api e bruchi con un grande affresco, dipingerei le api che sono state bruchi l'anno scorso in alto, tra i fiori più alti, a prendere il nettare più buono ed ad osservare se all'orizzonte arriva qualcosa di nuovo per cui entusiasinarsi; vedrei le api arrivate quest'anno che provano a raggiungere quelle più grandi imitandone il “volo”, zigzagando tra funghetti, fiori di viole e di “non ti scordar di me”; e disegnerei i bruchetti in groppa alle api, aiutati ad andare avanti in quell'immenso “prato verde” di cose da imparare e conoscere.

Cari genitori i colori dell'affresco stanno cambiando, è ottobre, l'estate è finita ed anche i vostri bimbi hanno dovuto modificare abitudini ed atteggiamenti vivendo in comunità; guardateli, osservateli, coglietene ogni più piccolo successo, perché l'anno prossimo quando canteremo che “l'estate sta finendo... e un anno se ne va... sto diventando grande...” saranno bimbi diversi, più grandi per l'appunto.

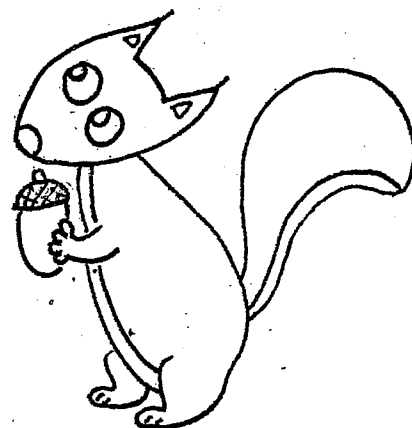
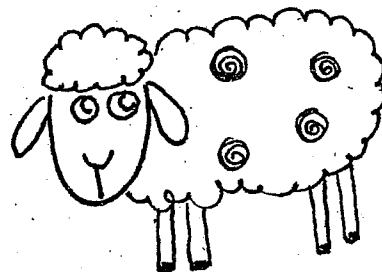
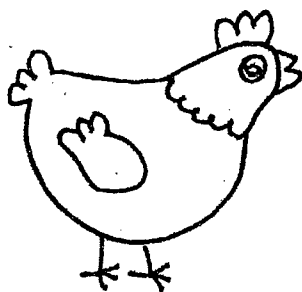
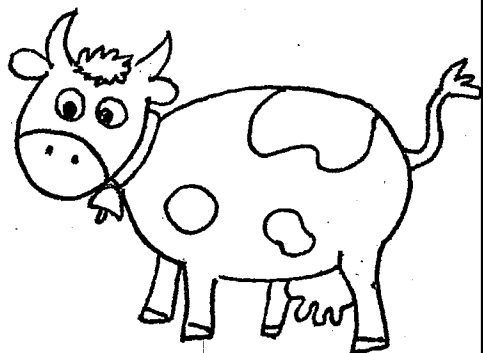
Buon anno a tutti dunque, grandi e piccini

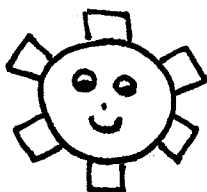
## GIOCHINO DA FARE CON MAMMA E PAPA'

COLORA GLI ANIMALIETTI.

SAI DIRE QUALE DI QUESTI

PREPARA LE SCORTE PER L'INVERNO?





## UN SALUTO SPECIALE

Carissimi genitori da alcune settimane è iniziato il nuovo anno scolastico per i vostri bambini e bambine nel nostro sempre più bel asilo di Varmo. Le insegnanti, il personale di servizio ed io siamo entusiasti dell'avventura che ci sta davanti ricaricati puntualmente e candidamente dai piccoli alunni che sono i veri protagonisti.

Personalmente sono lieto che abbiate scelto un'istituzione scolastica parrocchiale, perché ritengo che l'educazione alla fede debba partire dalla prima età, secondo lo stesso indirizzo pastorale voluto dal nostro arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato. Vi chiedo pertanto unitamente alle insegnanti di collaborare responsabilmente anche alla crescita religiosa dei vostri figli e figlie. In questi tempi bui per tanti versi, vi invito come ha detto Papa Francesco a "non lasciarvi rubare la speranza", tema-guida dell'anno pastorale 2013-14 di tutta la nostra diocesi di Udine.

Cordiali saluti da don Franco

### ...FRASI COMICHE DI VITA DOMESTICA...

- Una bimba mostra al padre i lavori svolti durante il laboratorio di friulano: "guarda les muccas!" (6 a)
- Un papà: "Come fai a sapere che l'uomo ragno è rosso e nero?". "Perché sono intelligente!" (4 anni)
- Una bimba che ha saputo che presto nascerà un fratellino: "L'avevo ordinato!" (6 anni)
- Una bimba risponde al telefono di casa: "Pronto". "Chi sei?". "La figlia di mia madre!" (6 anni)
- Il bimbo che vede la mamma fare la pipì: "Mamma perché fai la pipì dal sedere?" (3 anni)
- Una bimba va a dormire poco convinta: "E io dormo sveglia tutta la notte!" (3 anni)

### ...FRASI COMICHE DI VITA SCOLASTICA...

- A pranzo un bimbo con molto raffreddore chiede all'insegnante: "Mi soffi?". L'insegnante prende il fazzoletto e lui: "Mi soffi il riso...è caldo!" (4 anni)
- Un bambino dopo aver bevuto velocemente un bicchiere d'acqua: "Ai voleve propite une birute!" (5 a)
- Una bimba i primi giorni di scuola: "Maestra, ci sono ancora i brucioletti?" (4 anni)
- "Mi sono fatto la pipì nel calzino, il pisellino era storto!" (4 anni)
- In giardino, mentre si cercava un orecchino, un bimbo: "Non abbiamo visto orecchini qui, stiamo cacciando solo ragni e lombelichi!" (4 anni)
- La maestra mettendo le scarpe a una bambina dice: "Spingi, spingi" e lei: "Come con i bambini, quando una mamma deve fare un bambino le dicono proprio, spingi, spingi!" (4 anni)
- "Quella bambina era una farfalla, ora è una prima!" (4 anni)
- Mio nonno era vivo, poi gli è venuto molto raffreddore ed è morto. Quando era vivo mi dava sempre "la brovade". Era buona e per mangiarla mi sporcavo sempre le mani. (4 anni)
- Una bimba morsa sul naso da una compagna: "Non sono mica un panino col salame io!" (3 anni)
- L'insegnante sollecita un bimbo a mangiare dicendo: "Se non mangi come fai a diventare grande come il tuo papà?". E lui: "Io sto dietro!" (3 anni)
- Dopo la pipì l'insegnante dice a un piccolo: "Vieni che ti metto a posto". "Non serve non ho il reggiseno" (3 anni)
- Giocando alla famiglia: "Facciamo finta che il mio papà era finto!" (5 anni)
- Parlando dell'autunno e delle foglie che cadono: "Le foglie verdi non cadono perché hanno ancora un po' di colla" (3 anni)
- "A casa mia le mele non sono sull'albero ma in cantina" (4 anni)

Stampato e ciclostilato in proprio ad uso didattico interno.